ALLEGATI OPERATIVI AL REGOLAMENTO PER I RAPPORTI TRA IL COMUNE DI IVREA E GLI ENTI DEL TERZO SETTORE

Modelli per l'attivazione della co-progettazione ex art. 55, comma 3, D.Lgs. 117/2017

Nota di utilizzo

I modelli sono redatti come tracce operative da completare a cura degli uffici. Le parti tra parentesi quadre vanno compilate, eliminate o adattate. La co-progettazione va motivata caso per caso, distinguendola dagli affidamenti di appalti o concessioni e verificando che l'intervento ricada tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore.

La deliberazione della Giunta contiene la scelta politico-amministrativa e gli indirizzi. La determinazione dirigenziale dà avvio alla singola procedura, approva gli atti procedurali e disciplina le fasi operative fino al tavolo di co-progettazione e alla successiva approvazione del progetto definitivo.

Riferimenti essenziali utilizzati

- Art. 118, comma 4, Costituzione; artt. 97 e 118 Cost.; L. 241/1990.
- D.Lgs. 117/2017, con particolare riferimento agli artt. 5, 55, 56 e 71.
- D.M. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, Linee guida sui rapporti tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore.
- D.Lgs. 36/2023, art. 6, sui principi di solidarietà e sussidiarietà orizzontale e sui rapporti con gli enti del Terzo settore.
- Regolamento del Comune di Ivrea per i rapporti con gli Enti del Terzo Settore
- ANCI, I partenariati fra enti locali ed enti del Terzo Settore, Quaderno operativo n. 38, marzo 2023.

MODELLO A - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Atto di indirizzo per l'attivazione di una procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 per [TITOLO/AMBITO DELL'INTERVENTO].

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale e impegna i Comuni a favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il D.Lgs. 117/2017, Codice del Terzo Settore, disciplina gli istituti dell'amministrazione condivisa e, in particolare, l'art. 55 prevede il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore attraverso co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, nel rispetto dei principi della L. 241/1990;
- l'art. 55, comma 3, del Codice del Terzo Settore individua la co-progettazione come procedimento finalizzato alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento, diretti a soddisfare bisogni definiti;
- il D.M. n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del Codice del Terzo Settore;
- l'art. 6 del D.Lgs. 36/2023 riconosce, in attuazione dei principi di solidarietà sociale e sussidiarietà orizzontale, la possibilità per la pubblica amministrazione di apprestare modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporto sinallagmatico, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli Enti del Terzo Settore;

Richiamati:

- il D.Lgs. 267/2000, e in particolare le disposizioni relative alle competenze degli organi comunali e alla responsabilità gestionale dei dirigenti;
- il Regolamento comunale per i rapporti tra il Comune di Ivrea e gli Enti del Terzo Settore, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. [___] del [___];
- in particolare l'art. [4] del Regolamento, secondo cui l'attivazione dei procedimenti di amministrazione condivisa avviene sulla base degli indirizzi definiti dalla Giunta comunale, mentre la gestione della procedura, la pubblicazione degli avvisi, la conduzione dei tavoli tecnici e la stipula degli accordi sono di competenza dei dirigenti responsabili dei settori interessati;
- l'art. [6] del Regolamento, che disciplina la co-progettazione, riservandola agli ETS iscritti al RUNTS, anche in forma associata o in partenariato, e consentendo il coinvolgimento di soggetti non iscritti al RUNTS solo quali partner operativi interni a progetti promossi da ETS iscritti;
- l'art. [10] del Regolamento, relativo ai criteri di valutazione e selezione, nonché l'art. [12] in materia di risorse, rimborsi, rendicontazione e congruità della spesa pubblica;

Dato atto che:

- nell'ambito di [SETTORE/AREA: es. politiche sociali, giovani, cultura, ambiente, rigenerazione urbana, inclusione, educazione, sport sociale] sono emersi i seguenti bisogni della comunità: [DESCRIVERE SINTETICAMENTE I BISOGNI, I DATI DISPONIBILI, LE CRITICITÀ, I DESTINATARI];
- tali bisogni risultano coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente e, in particolare, con [DUP/PEG/PIAO/Piano sociale di zona/Piani settoriali/Programma di mandato/altri atti], nei quali sono previsti gli obiettivi di [DESCRIVERE];
- [eventuale] l'Amministrazione ha svolto o intende valorizzare un percorso di co-programmazione/consultazione/analisi partecipata, i cui esiti sono sintetizzati in [DOCUMENTO/VERBALE/RELAZIONE] e costituiscono base conoscitiva per la successiva co-progettazione;
- l'intervento da attivare ha ad oggetto attività di interesse generale riconducibili all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, in particolare alle lettere [INDICARE LETTERE E DESCRIZIONE];
- la finalità pubblica perseguita consiste in [DESCRIVERE LA FINALITÀ], con risultati attesi relativi a [DESCRIVERE OUTCOME/IMPATTI ATTESI];

Considerato che la co-progettazione risulta lo strumento più adeguato rispetto al caso concreto poiché:

- non si intende acquisire sul mercato una prestazione predeterminata mediante corrispettivo, ma costruire con gli ETS un progetto condiviso fondato sulla convergenza di obiettivi pubblici e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private;
- l'intervento richiede una lettura condivisa dei bisogni, l'attivazione di reti territoriali, l'integrazione di competenze professionali, risorse volontarie, esperienze di prossimità e capacità di coinvolgimento della comunità;
- l'oggetto necessita di margini effettivi di elaborazione nel tavolo di co-progettazione e non può essere ridotto, in questa fase, a un capitolato prestazionale dettagliato, con monte ore e prestazioni integralmente predeterminate;
- la procedura dovrà valorizzare l'adeguatezza degli ETS a concorrere all'interesse generale, evitando impostazioni meramente competitive o ribassi economici incompatibili con la natura collaborativa dell'istituto;
- il progetto potrà essere oggetto di monitoraggio, verifica e, ove necessario, riprogettazione condivisa in corso di realizzazione, nel rispetto delle finalità pubbliche e delle risorse disponibili.

Ritenuto pertanto:

- di esprimere indirizzo favorevole all'attivazione di una procedura di co-progettazione ex art. 55, comma 3, CTS per [TITOLO/AMBITO DELL'INTERVENTO];
- di individuare quale struttura competente [SETTORE/SERVIZIO] e quale dirigente competente il/la [QUALIFICA], demandando allo stesso/a l'adozione degli atti gestionali conseguenti;

- di mettere a disposizione, per la realizzazione del progetto, risorse pubbliche fino all'importo massimo stimato di euro [IMPORTO], a valere su [CAPITOLO/FONTE DI FINANZIAMENTO], oltre alle eventuali risorse non finanziarie consistenti in [IMMOBILI/SPAZI/ATTREZZATURE/PERSONALE/ALTRO], da valorizzare nel budget di progetto ove conferite;
- di prevedere che eventuali apporti dei partner siano indicati e valorizzati nell'ambito della procedura e dell'accordo finale, senza assumere la forma di ribasso né di cofinanziamento obbligatorio non sostenibile, salvo diversa e motivata previsione del caso concreto;
- di stabilire che la procedura sia condotta nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, partecipazione, proporzionalità, economicità, efficacia e pubblicità.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e, ove comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, di regolarità contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1) di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di scegliere e approvare, quale indirizzo politico-amministrativo per [TITOLO/AMBITO DELL'INTERVENTO], il ricorso alla co-progettazione ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 117/2017, per le motivazioni indicate in premessa;

3) di dare atto che la procedura non è finalizzata all'affidamento di un appalto o di una concessione di servizi, bensì all'attivazione di un partenariato di amministrazione condivisa, privo di rapporto sinallagmatico, fondato sulla convergenza di finalità pubbliche e sull'aggregazione di risorse;

4) di individuare le seguenti finalità e coordinate essenziali della procedura:

   - ambito e bisogni: [DESCRIVERE];
   - destinatari diretti e indiretti: [DESCRIVERE];
   - obiettivi di interesse generale: [DESCRIVERE];
   - attività di interesse generale ex art. 5 CTS: [INDICARE];
   - durata indicativa del progetto: [INDICARE];
   - risorse pubbliche massime stimabili: euro [IMPORTO], salvo rimodulazioni in sede di progetto definitivo e nel rispetto degli stanziamenti di bilancio;

5) di stabilire che potranno partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, singoli o associati, in possesso dei requisiti che saranno puntualmente definiti nell'avviso pubblico; eventuali soggetti non iscritti al RUNTS potranno essere coinvolti solo come partner operativi di ETS iscritti, secondo quanto previsto dal Regolamento comunale e senza titolarità diretta del rapporto con l'Amministrazione;

6) di demandare al/la Dirigente del [SETTORE/SERVIZIO] l'adozione di tutti gli atti gestionali necessari, compresi:

   - predisposizione e approvazione della relazione istruttoria e del documento progettuale di base;
   - approvazione e pubblicazione dell'avviso pubblico, del modello di domanda, dei criteri di valutazione, dello schema di accordo/convenzione e degli altri allegati procedurali;
   - nomina del responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e, se necessario, della commissione valutatrice;
   - verifica dei requisiti dei partecipanti, conduzione dei tavoli di co-progettazione e verbalizzazione delle attività;
   - approvazione del progetto definitivo, del piano economico-finanziario e dello schema finale di accordo, con successiva sottoscrizione nel rispetto delle competenze dirigenziali;

7) di formulare i seguenti indirizzi operativi per gli uffici:

- l'avviso dovrà indicare bisogni, finalità, risorse disponibili, durata, fasi del procedimento, criteri di valutazione e modalità di partecipazione;
- il documento progettuale di base dovrà lasciare spazi effettivi di elaborazione al tavolo di co-progettazione, evitando la predeterminazione puntuale di prestazioni, monte ore e assetti organizzativi tali da trasformare la procedura in un affidamento mascherato;
- i criteri dovranno valorizzare coerenza statutaria, esperienza, radicamento territoriale, qualità della proposta iniziale, capacità di rete, sostenibilità, congruità dei costi e modalità di monitoraggio e valutazione dell'impatto;
- le risorse pubbliche saranno riconosciute secondo le modalità previste dall'accordo e dalla disciplina di rendicontazione, con divieto di rimborsi non documentati e con verifica della congruità e proporzionalità della spesa;
- dovranno essere assicurate pubblicità, trasparenza, tracciabilità delle decisioni, gestione dei conflitti di interesse, protezione dei dati personali e accessibilità degli atti;

8) di prevedere che il/la Dirigente riferisca alla Giunta, con relazione sintetica, sugli esiti della procedura e sull'andamento del progetto, con periodicità [ANNUALE/SEMESTRALE/ALTRA] o su richiesta dell'organo politico;

9) di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'esigenza di [MOTIVARE: rispetto scadenze, continuità interventi, urgenza sociale, finanziamento, ecc.].

Allegato A.1 - Scheda di indirizzo da compilare

Campo	Contenuto da compilare
Titolo intervento	[...]
Settore/servizio competente	[...]
Bisogni pubblici da soddisfare	[...]
Attività di interesse generale ex art. 5 CTS	[...]
Esiti di co-programmazione o consultazione, ove presenti	[...]
Finalità e obiettivi attesi	[...]
Destinatari e territorio	[...]
Durata indicativa	[...]
Risorse finanziarie pubbliche	[...]
Risorse non finanziarie conferibili	[...]
Eventuale apporto atteso dei partner	[...]
Criteri di valutazione da valorizzare	[...]
Indicatori di monitoraggio e valutazione	[...]
Rischi o vincoli da considerare	[...]

MODELLO B - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: Avvio della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 per [TITOLO/AMBITO DELL'INTERVENTO]. Approvazione dell'avviso pubblico e degli atti allegati.

IL/LA DIRIGENTE DEL [SETTORE/SERVIZIO]

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta comunale n. [___] del [___], dichiarata [immediatamente eseguibile/non immediatamente eseguibile], l'Amministrazione ha espresso indirizzo favorevole all'attivazione di una procedura di co-progettazione ex art. 55, comma 3, CTS per [TITOLO/AMBITO DELL'INTERVENTO];
- la medesima deliberazione ha individuato finalità, ambito di intervento, risorse massime disponibili, struttura competente e indirizzi operativi per la gestione del procedimento;
- l'intervento è coerente con [DUP/PEG/PIAO/Piano sociale di zona/Piano settoriale/Programma di mandato/altro] e risponde ai bisogni descritti nella relazione istruttoria allegata al presente atto;

Richiamati:

- gli artt. 5 e 55 del D.Lgs. 117/2017;
- il D.M. n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l'art. 6 del D.Lgs. 36/2023, per quanto attiene al riconoscimento dei modelli di amministrazione condivisa con gli Enti del Terzo Settore;
- la L. 241/1990, con particolare riferimento ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e motivazione;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 33/2013 e la disciplina vigente in materia di trasparenza amministrativa;
- il Regolamento UE 2016/679 e il D.Lgs. 196/2003, come modificato, in materia di protezione dei dati personali;
- il Regolamento comunale per i rapporti tra il Comune di Ivrea e gli Enti del Terzo Settore;

Dato atto che:

- la presente procedura è finalizzata all'individuazione di ETS, singoli o associati, disponibili a partecipare al tavolo di co-progettazione e alla successiva realizzazione del progetto condiviso, secondo le modalità definite nell'avviso pubblico;
- la procedura non costituisce affidamento di appalto o concessione, in quanto non è orientata all'acquisizione di prestazioni predeterminate dietro corrispettivo, ma alla costruzione di un partenariato di amministrazione condivisa privo di rapporto sinallagmatico;
- il documento progettuale di base allegato al presente atto individua bisogni, obiettivi, risultati attesi, risorse disponibili, vincoli e criteri, lasciando al tavolo di co-progettazione spazi effettivi di definizione delle attività e delle modalità operative;
- potranno partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, singoli o associati, in possesso dei requisiti indicati nell'avviso; eventuali enti non iscritti al RUNTS potranno essere coinvolti esclusivamente quali partner operativi di ETS iscritti, senza titolarità diretta del procedimento né gestione diretta di risorse pubbliche, nei limiti previsti dal Regolamento comunale;
- la valutazione delle candidature e delle proposte iniziali avverrà sulla base di criteri coerenti con la natura collaborativa dell'istituto, volti a verificare l'adeguatezza dei partecipanti a contribuire al perseguimento dell'interesse generale;
- i lavori del tavolo di co-progettazione saranno verbalizzati e gli atti saranno pubblicati nel rispetto della disciplina sulla trasparenza, ferme restando eventuali esigenze di tutela di dati personali, riservatezza, opere dell'ingegno o altri interessi giuridicamente rilevanti;

BOZZA

- la realizzazione delle attività sarà disciplinata da apposito accordo/convenzione, sulla base dello schema allegato, che sarà completato in coerenza con il progetto definitivo e il relativo piano economico-finanziario;

Considerato che:

- le risorse pubbliche destinate alla procedura sono stimate in euro [IMPORTO], a valere su [CAPITOLO/FONTE], nei limiti degli stanziamenti di bilancio e degli atti di programmazione finanziaria;
- [scegliere una formula] il presente atto comporta prenotazione/impegno di spesa per euro [IMPORTO] sul capitolo [___], esercizio [___], esigibilità [___]; oppure: il presente atto non comporta ancora impegno di spesa, che sarà assunto con successivo provvedimento di approvazione del progetto definitivo e dello schema finale di accordo;
- gli eventuali rimborsi o contributi a favore degli ETS partner saranno riconosciuti esclusivamente nei limiti e secondo le modalità dell'accordo, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, documentate, pertinenti, congrue e proporzionate rispetto alle attività di progetto;
- gli adempimenti relativi a CUP, CIG, tracciabilità dei flussi finanziari, monitoraggio e rendicontazione saranno verificati dagli uffici competenti in relazione alla fonte di finanziamento e alla concreta natura dei flussi economici, fermo restando che la presente procedura non integra, di per sé, una procedura di affidamento di contratto pubblico;

Accertata la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi degli artt. 107 e 109 del D.Lgs. 267/2000, dello Statuto comunale, del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e del decreto sindacale di conferimento dell'incarico n. [___] del [___];

Attestata, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e della disciplina comunale in materia di prevenzione della corruzione, l'assenza di situazioni di conflitto di interesse in capo al sottoscritto/a e, per quanto noto, in capo al responsabile del procedimento;

Acquisito, ove necessario, il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi degli artt. 147-bis, 151 e 183 del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1) di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di avviare, in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. [___] del [___], la procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 117/2017, avente ad oggetto [TITOLO/AMBITO DELL'INTERVENTO];

3) di approvare i seguenti atti, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

   - Allegato 1 - Relazione istruttoria e documento progettuale di base;
   - Allegato 2 - Avviso pubblico per manifestazione di interesse e partecipazione alla co-progettazione;
   - Allegato 3 - Modello di domanda di partecipazione e dichiarazioni sostitutive;
   - Allegato 4 - Griglia dei criteri di valutazione e, ove previsto, punteggi/soglie di adeguatezza;
   - Allegato 5 - Schema di accordo/convenzione di co-progettazione;
   - Allegato 6 - Schema di piano economico-finanziario/budget di progetto e regole di rendicontazione;
   - Allegato 7 - Informativa privacy e ulteriori modelli necessari;

4) di stabilire che l'avviso sia pubblicato sul sito istituzionale del Comune, all'Albo pretorio online e nella sezione Amministrazione trasparente per almeno [___] giorni, comunque per un termine adeguato alla complessità della procedura, assicurando massima pubblicità e pari opportunità di accesso;

5) di individuare le fasi essenziali del procedimento come segue:

- pubblicazione dell'avviso e ricezione delle domande;
- verifica di ammissibilità delle domande e del possesso dei requisiti soggettivi;
- valutazione delle candidature e delle proposte iniziali secondo i criteri dell'avviso;
- individuazione degli ETS ammessi al tavolo o del/dei partner con cui avviare il tavolo, secondo l'impostazione dell'avviso;
- svolgimento del tavolo di co-progettazione, con verbalizzazione delle sedute;
- definizione del progetto definitivo, del piano economico-finanziario e del sistema di monitoraggio;
- approvazione con successivo provvedimento del progetto definitivo e dello schema finale di accordo/convenzione;
- sottoscrizione dell'accordo/convenzione e avvio delle attività;

6) di nominare quale responsabile del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/1990 [NOME, QUALIFICA], demandando allo stesso/a gli adempimenti istruttori, la gestione delle comunicazioni, la verbalizzazione del procedimento e il coordinamento dei tavoli, ferma restando la responsabilità dirigenziale degli atti finali;

7) di rinviare a successivo atto, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, la nomina dell'eventuale commissione o gruppo tecnico di valutazione, nel rispetto dei principi di imparzialità, competenza e assenza di conflitti di interesse;

8) di dare atto che i requisiti minimi di partecipazione sono quelli indicati nell'avviso e riguardano, in particolare:

- iscrizione al RUNTS e coerenza statutaria con le attività oggetto di co-progettazione;
- assenza di cause ostative e di situazioni di conflitto di interesse;
- esperienza e capacità tecnico-organizzativa adeguate all'ambito di intervento;
- capacità di lavorare in rete e di attivare risorse territoriali;
- sostenibilità economica e organizzativa della proposta iniziale;

9) di dare atto che i criteri di valutazione sono finalizzati a verificare l'adeguatezza della candidatura e della proposta iniziale rispetto all'interesse generale perseguito, valorizzando qualità progettuale, coerenza con gli obiettivi pubblici, radicamento territoriale, capacità di rete, inclusione dei destinatari, sostenibilità, congruità dei costi, strumenti di monitoraggio e valutazione dell'impatto;

10) di stabilire che l'eventuale messa a disposizione di beni, spazi, attrezzature o altre risorse comunali sia valorizzata nel budget di progetto e regolata nell'accordo finale, nel rispetto della disciplina patrimoniale dell'Ente e delle eventuali autorizzazioni necessarie;

11) di precisare che le risorse pubbliche saranno utilizzate secondo le regole di budget e rendicontazione allegate, con divieto di riconoscere spese non pertinenti, non documentate, non congrue o non proporzionate rispetto alle attività e all'impatto atteso;

12) di disporre, ai fini della trasparenza, la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati secondo la normativa vigente e la disciplina comunale, nonché la pubblicazione degli esiti della procedura e degli atti conclusivi, salve le esigenze di riservatezza previste dalla legge;

13) di dare atto che il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. 196/2003 e dell'informativa allegata;

14) di trasmettere il presente atto a [Servizio finanziario/Segreteria/Contratti/Patrimonio/altro] per gli adempimenti di competenza;

15) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini e con le modalità previste dall'ordinamento vigente.

Allegato B.1 - Contenuti minimi della relazione istruttoria/documento progettuale di base

Sezione	Indicazioni operative

1. Contesto e bisogni	Descrivere dati, bisogni, criticità, destinatari, territorio e fonti conoscitive.
2. Coerenza programmatoria	Richiamare DUP, PEG, PIAO, piani di zona, piani settoriali, esiti di co-programmazione o atti di indirizzo.
3. Motivazione dello strumento	Spiegare perché la co-progettazione è più adeguata dell'appalto o di altri strumenti: bisogni non standard, necessità di rete, integrazione risorse, flessibilità.
4. Attività di interesse generale	Indicare le lettere dell'art. 5 CTS pertinenti e la coerenza con lo statuto degli ETS attesi.
5. Obiettivi e risultati attesi	Definire finalità, output, outcome, indicatori e benefici attesi.
6. Risorse disponibili	Indicare risorse finanziarie, beni, spazi, personale, fonti di finanziamento, vincoli e sostenibilità.
7. Durata e fasi	Indicare durata della procedura, durata del progetto e principali milestone.
8. Requisiti e criteri	Definire requisiti minimi, criteri di valutazione e modalità di selezione/qualificazione.
9. Regole economiche	Specificare budget, rimborsi, rendicontazione, anticipazioni, controlli, congruità delle spese.
10. Monitoraggio e valutazione	Prevedere tavoli di verifica, report, indicatori, eventuale valutazione di impatto sociale.
11. Rischi e tutele	Indicare conflitti di interesse, privacy, sicurezza, assicurazioni, continuità del servizio, revoca/recesso.

Allegato B.2 - Cronoprogramma procedurale indicativo

Fase	Termine	Note
Pubblicazione avviso	[data] - [data]	Sito istituzionale, Albo pretorio online, Amministrazione trasparente.
Richieste di chiarimenti	Entro [data]	Risposte pubblicate in forma anonima e accessibile a tutti.
Scadenza domande	[data e ora]	Invio tramite [PEC/piattaforma/altro].
Verifica ammissibilità	[periodo]	Controllo requisiti e soccorso istruttorio, ove ammesso.
Valutazione	[periodo]	Commissione/gruppo tecnico secondo criteri dell'avviso.
Tavolo di co-progettazione	[periodo]	Sedute verbalizzate; elaborazione progetto definitivo.
Approvazione progetto definitivo	[data stimata]	Determinazione dirigenziale e schema finale di accordo.
Sottoscrizione accordo	[data stimata]	Avvio delle attività e monitoraggio.

BOZZA

Clausole da verificare caso per caso

- Se il progetto riguarda minori, persone fragili, dati particolari, attività sanitarie o sociosanitarie, integrare requisiti, autorizzazioni, privacy, sicurezza e assicurazioni.
- Se sono conferiti immobili o beni comunali, acquisire gli atti patrimoniali necessari e valorizzare il valore d'uso nel budget di progetto.
- Se sono presenti fondi PNRR, regionali, europei o vincolati, coordinare l'avviso con regole di ammissibilità della spesa, CUP, DNSH, monitoraggio e rendicontazione specifica.
- Se dal tavolo emergono lavori, forniture o servizi da acquisire sul mercato, regolare separatamente le procedure di acquisto nel rispetto della disciplina applicabile.
- Se si prevede la prosecuzione o trasformazione di interventi già affidati con appalto/convenzione, motivare in modo rafforzato le ragioni della scelta e la discontinuità rispetto alla logica prestazionale.

BOZZA